



COMUNE DI ONCINO
PROVINCIA DI CUNEO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N.83

OGGETTO: BANDO PER EROGAZIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI DEI COMUNI DELLE AREE INTERNE DI CUI AL D.P.C.M. 24 SETTEMBRE 2020 (G.U. N. 302 DEL 4 DICEMBRE 2020). ANNUALITÀ 2021

L'anno duemilaventidue il giorno 25 del mese di Novembre alle ore 16:30 secondo le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale e da quanto dettato dal regolamento per lo svolgimento delle sedute di giunta comunale in modalità videoconferenza approvato con delibera di giunta Comunale n .39 del 6/5/2022, la giunta Comunale si è riunita in modalità telematica. nelle persone dei signori :

L'assessore Bocco Gabriele e' presente, collegato in remoto mediante l'applicativo "JITSI MEET" che consente la partecipazione in videoconferenza.

Il Vicesindaco Battaglia Diego e' presente, collegato in remoto mediante l'applicativo "JITSI MEET" che consente la partecipazione in videoconferenza.

			Presente	Assente
1) FANTONE	Alfredo	SINDACO	X	
2) BATTAGLIA	Diego	VICESINDACO	X	
3) BOCCO	Gabriele	ASSESSORE	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Zeroli Sonia.

Il signor Fantone Alfredo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: BANDO PER EROGAZIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI DEI COMUNI DELLE AREE INTERNE DI CUI AL D.P.C.M. 24 SETTEMBRE 2020 (G.U. N. 302 DEL 4 DICEMBRE 2020). ANNUALITÀ 2021

VISTO:

- il comma 65-ter dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui, nell'ambito della Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un "Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali" con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione;
- che la misura è espressamente prevista nel successivo comma 65-quinquies dell'art. 1 della medesima legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da COVID-19;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 recante "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 04-12-2020";
- La delibera CIPE n. 8 del 2015 si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione europea 2014-2020 nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dei servizi essenziali attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

VISTA la nota del Dipartimento Nazionale della Coesione contenente l'indicazione effettiva del Contributo assegnato al Comune di Oncino;

DATO ATTO che il D.P.C.M. 24 settembre 2020 ha previsto lo stanziamento a favore del Comune di Oncino, come indicato nell'allegato 2, un contributo per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, di seguito indicato: - € 12.979,00 per l'anno 2020;

€ 8.653 per l'anno 2021;

€ 8.653 per l'anno 2022;

RICHIAMATE le FAQ interpretative del Dipartimento per le politiche di coesione secondo le quali, fermi restando i requisiti specifici per le imprese di cui all'art. 4, comma 1, del DPCM, ogni Comune potrà, in relazione alla specificità del proprio territorio conformare il bando alla realtà economica locale. Inoltre, nelle stesse FAQ è precisato che:

- Per ogni singola impresa beneficiaria deve essere attivato un CUP. L'iscrizione nel RNA è obbligatoria;
- Per le nuove attività, l'impresa, piccola o micro che sia, deve possedere tutti i requisiti indicati

nell'articolo 4, comma 1, del DPCM all'atto della concessione definitiva del contributo. Devono svolgere attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali; essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese; non devono trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non devono essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;

- L'utilizzo delle risorse, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 2, e 7, comma 1, del DPCM, deve avvenire entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Mef ai singoli Comuni;
- gli imprenditori agricoli possono essere destinatari di contributi esclusivamente per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola;
- resta ferma la disciplina prevista dal D.L. 9 agosto 2013, n. 69, conv., con modif. in L. 21 giugno 2013, n. 98, e ss.mm.ii (DURC);
- **l'erogazione delle annualità successive è subordinata all'utilizzo completo delle risorse erogate** in riferimento alle precedenti annualità (art. 5 del DPCM 24 settembre 2020);
- L'ammissibilità delle spese sostenute dalle imprese sia per gestione che per investimenti **decorre dal 1° gennaio dell'annualità del contributo ovvero, nel caso di specie 1° gennaio 2021;**
- Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 29 settembre 1973 n° 600 i Comuni devono operare una ritenuta del 4% **con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti** alle imprese, **esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali.**

RITENUTO opportuno e necessario precisare quanto segue nella predisposizione del Bando per l'annualità 2021, a favore delle ditte esercenti attività di impresa artigiana e commerciale che svolgono attività economica attraverso un'unità operativa ubicata nel Comune di Oncino, così come di seguito indicato:

In fase di erogazione del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e versamento imposte tributi comunali. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis oppure le somme saranno trattenute dal Comune a scomputo del debito.

Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

Destinare, ove possibile, la metà della somma devoluta al comune di Oncino a favore delle nuove attività aperte nel corso dell'annualità 2021 ovvero nel primo semestre del 2022;

Resta inteso che il Comune procederà alla liquidazione dei benefici economici solo a seguito dell'introito dei Fondi Statali nelle casse comunali.

VISTO l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di nuove attività commerciali e artigianali previste dal fondo nazionale di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali e relativi allegati (annualità 2021);

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 e 147 bis del D. Lgs267/2000;

con votazione unanime, espressa in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare le premesse narrative e motivazionali al presente dispositivo, ritenendole qui integralmente trasposte;

Di precisare quanto segue nella predisposizione del Bando per l'Annualità 2021 per il riconoscimento di un sostegno economico a favore delle ditte esercenti attività di impresa artigiana e commerciale che svolgono l'attività economica attraverso un'unità operativa ubicata nel Comune di Oncino:

In fase di erogazione del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e versamento imposte tributi comunali. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis oppure le somme saranno trattenute dal Comune a scomputo del debito.

Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

Destinare, ove possibile, la metà della somma devoluta al comune di Oncino a favore delle nuove attività aperte sul territorio comunale successivamente alla pubblicazione del presente bando;

Di approvare l'avviso e i relativi allegati per l'erogazione di contributi a fondo perduto quale sostegno economico a favore delle ditte esercenti attività di impresa artigiana e commerciale che svolgono l'attività economica attraverso un'unità operativa ubicata nel comune di oncino, relativamente all'annualità 2021;

Di dare atto **il Comune procederà alla liquidazione dei benefici economici solo se e a seguito dell'introito dei Fondi Statali nelle casse comunali** e che il fondo sarà ripartito tra i richiedenti aventi diritto in proporzione alle risorse disponibili e che la somma riconosciuta a fondo perduto non potrà comunque essere superiore al 100 % della spesa sostenuta, dichiarata e documentata

Di dare mandato al Responsabile del Servizio FINANZIARIO affinché proceda dare attuazione al presente atto;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE, ad esito unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Fantone Alfredo

IL SEGRETARIO

f.to Zeroli D.ssa Sonia

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 18/12/2022 ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/6/2009 n. 69 e contestualmente inviata in elenco ai capigruppo consiliari con nota prot. n. 000767 (art. 125 D.Lgs 267/2000)

Il Segretario Comunale

f.to Zeroli D.ssa Sonia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in quanto

- o Trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, senza che siano pervenute osservazioni.

☒ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

Dalla residenza comunale

Il Segretario Comunale

f.to Zeroli D.ssa Sonia

BANDO PER EROGAZIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI DEI COMUNI DELLE AREE INTERNE DI CUI AL D.P.C.M. 24 SETTEMBRE 2020 (G.U. N. 302 DEL 4 DICEMBRE 2020). ANNUALITÀ 2021

Con il presente bando il Comune di ONCINO intende sostenere le attività economiche stabilendo i criteri e le condizioni per la concessione di un **CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO**.

1. **Visto** il comma 65-ter dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui, nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un "fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali" con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.
Tale misura è espressamente prevista nel successivo comma 65-quinquies dell'art. 1 della medesima legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da COVID-19;
2. **Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 recante "Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 04-12-2020";
3. **Visto** l'allegato 2 del DPCM del 24 settembre 2020 contenente l'indicazione effettiva del contributo assegnato al Comune di ONCINO;
4. **Considerate** la nota Uncem – Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani del 6 dicembre 2020, contenente indicazioni operative per l'uso del contributo assegnato ai Comuni;

Art 1 Finalità

Il presente Bando, approvato con Delibera Di Giunta n. 83 del 25/11/2022 ha lo scopo di fornire un sostegno economico alle micro e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003) aventi una unità operativa insediata **nel corso dell' anno 2021 ovvero una nuova attività** aperta sul territorio comunale successivamente alla pubblicazione del presente bando sul territorio del Comune di ONCINO, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da Covid-19.

Possono accedere al contributo a fondo perduto e quindi al presente bando, gli imprenditori agricoli ESCLUSIVAMENTE per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola (Ad es. Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole).

Il sostegno economico consiste in un contributo a fondo perduto, *una tantum*, rivolto alla copertura delle spese di gestione dei soggetti che presentano domanda nei termini e che possiedono i requisiti indicati nei successivi articoli.

Lo stanziamento previsto per il Bando, a valere sulla annualità 2020 del DPCM del 24 settembre 2020, è pari a Euro **8.653 per l'anno 2021**;

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Non è stabilito un contributo massimo erogabile per ogni piccola o micro impresa. Nel caso in cui siano presentate più domande il contributo di € 8.653,00 verrà ripartito proporzionalmente fra gli aventi diritto dando preferenza a quanti non abbiano ottenuto il medesimo contributo nell'annualità 2020.

Il contributo è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", ivi comprese le indennità erogate dall'INPS ai sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07 /2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115. 3.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Art 2 Soggetti beneficiari

Possono accedere al Bando le micro e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003), a condizione che risultino avere un'unità operativa ubicata nel Comune di ONCINO e che esercitino un'attività appartenente alle seguenti categorie di attività:

1. Ristoranti, Pizzerie, Trattorie, ecc. (Codice ATECO prevalente 56.10.11);
2. Affittacamere-CAV-B&B ecc. (Codice ATECO prevalente 55.20.51);
3. Agriturismo con alloggio codice ATECO 55.20.52; Agriturismo con ristorazione Codice ATECO 56.10.12 (attività di natura commerciale connesse alle aziende agricole)
4. Rifugi di montagna codice ATECO 55.20.3 (attività di natura commerciale connesse alla somministrazione di alimenti e bevande e fornitura di alloggi);
5. Tutte le altre attività degli esercizi commerciali di vicinato con codice ATECO prevalente riferito alle attività non comprese tra le "attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità..." di cui ad almeno uno degli allegati ai differenti DPCM che si sono susseguiti (allegato 1 del DPCM 11/03/2020 e del DPCM 10/04/2020 e all'allegato 23 del DPCM 03/11/2020 e del DPCM 03/12/2020).

Con **NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE** si intendono:

1. Le attività costituite DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO;
2. Le IMPRESE CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE

DELLADOMANDA SIANO REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente Avviso.

Per "nuova attività economica" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

Ai sensi della vigente normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale che ne faranno richiesta e soddisfino le condizioni di cui al presente bando.

Art 3 - Ambiti di intervento

Le azioni di sostegno economico possono ricomprendere le seguenti iniziative finanziabili:

- a) spese di gestione;
- b) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti

Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- e) l'avviamento;
- f) mezzi targati.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, **tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei.**

Art.4 Requisiti di accesso

Per poter accedere al contributo le imprese richiedenti devono possedere i seguenti requisiti, oltre a quelli già richiamati dagli articoli 1 e 2:

- a. Essere regolarmente ed attualmente iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA territorialmente competente o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane e risultino attive al momento della presentazione della domanda;
- b. abbiano un'unità operativa (unità locale) ubicata nel territorio del Comune di ONCINO
- c. Non risultare in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- d. Essere una micro o piccola impresa (ai sensi della raccomandazione 2003 361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003).

- e. Non avere cessato l'attività economica suddetta prima della data di scadenza del presente bando;
- f. Essere in regola con il versamento imposte tributi comunali. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis oppure le somme saranno trattenute dal Comune a scomputo del debito.
- g. Poter beneficiare del contributo richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- h. **In capo al titolare**, al legale rappresentante, agli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e ai soci non devono sussistere cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- i. in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

Art 5 Modalità di presentazione della domanda

Per presentare la domanda è necessario compilare l'apposito modulo di domanda (**ALLEGATO A**) e presentarlo via PEC comune.uncino@pec.it o a mano presso l'ufficio protocollo, unitamente a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Titolare o Legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Nella domanda andranno autocertificate le condizioni di cui agli art. 2 e 3.

Le autocertificazioni rese dai soggetti coinvolti saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo del Comune; le autocertificazioni risultanti mendaci saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità Giudiziarie.

La domanda va presentata **entro e non oltre le ore 12.30 del 30/04/2023.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine ultimo indicato.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

Art.6 Valutazione delle istanze

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Ricevibilità e ammissibilità

1. Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:
 - presentazione entro i termini di scadenza;
 - presenza di domanda redatta in conformità **all'Allegato A**, firmata dal Titolare dell'impresa, nel caso di Ditta individuale o dal Legale rappresentante in caso di Società di qualsiasi natura;

Pena l'esclusione, la domanda dovrà essere corredata da:

- a. Copia in corso di validità della Visura camerale per le attività già costituite;
 - b. In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità
- Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.*

Non è da considerarsi causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata successivamente su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegnerà un termine perentorio per la presentazione di chiarimenti e/o integrazioni.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Non è stabilito un contributo massimo erogabile per ogni piccola o micro impresa. Nel caso in cui siano presentate più domande il contributo di € 8.653,00 verrà ripartito proporzionalmente fra gli aventi diritto **dando preferenza a quanti non abbiano ottenuto il medesimo contributo nell'annualità 2020 –erogato nel 2021-.**

Al termine della ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Bando, saranno pubblicati sul sito del Comune – Albo Pretorio- e detta pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato dal Comune.

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria e dichiarato nel modulo di domanda, a seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili.

Art. 8 Controlli e monitoraggio

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

Art. 9 Obblighi a carico del beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:
 - a) archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;

- b) fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c) presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al precedente articolo 8;
- e) comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f) rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

Art. 10 Rendicontazione

All'atto della presentazione della domanda ciascun richiedente è tenuto a presentare idonea documentazione contabile (fatture) atte a dimostrare tutte le spese sostenute dichiarate ammissibili a finanziamento.

Art. 11 Revoche

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.

In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il Responsabile del procedimento è Alfredo Fantone.
2. Il presente Bando ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
2. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste tramite invio all'indirizzo mail: info@comune.ancino.cn.it oppure telefonando a 0175/946116;
3. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere. Il titolare del trattamento è il Comune nella persona del suo Sindaco pro-tempore.

Art. 13 Tutela della privacy

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

Art. 14 Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento. **In particolare il Comune procederà alla liquidazione dei benefici economici solo se e a seguito dell'introito dei Fondi Statali nelle casse comunali**

Art. 15 Allegati

Allegato **MODULO PRESENTAZIONE DOMANDA**

MODULO DOMANDA

**AVVISO PUBBLICO EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO
DELLE PICCOLE E MICRO IMPRESE (ANNUALITÀ 2021)
PREVISTO DAL FONDO NAZIONALE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E
COMMERCIALI**

Il Sottoscritto:

DATI LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Codice Fiscale

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

DATI GENERALI IMPRESA

☐ Commerciale

☐ Artigianale

Denominazione dell'impresa	
Sede legale e/o operativa:	
Comune:	Via e n.
	Pec:
Telefono/Cell.	FAX:
E-mail:	sito web:
P. IVA:	Codice ATECO – attività principale:

CHIEDE

- ☐ di essere ammesso al bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno delle piccole e micro imprese (annualità 2021) emanato da codesto Comune e previsto dal fondo

nazionale di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali

- ☐ che l'importo concesso sia accreditato sul seguente conto corrente bancario o postale intestato all'impresa/lavoratore autonomo, individuato come conto corrente:

Bancario/Postale

C/C

n.

INTESTATO A

IBAN

PAE SE		CIN	ABI	CAB	NUMERO DI CONTO CORRENTE

DICHIARA

Di richiedere il contributo a fondo perduto per:

- o spese di gestione (a titolo esemplificativo per spese di gestione ordinaria, come luce-acqua-telefono etc);
- o iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti (a titolo esemplificativo: Acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature, opere murarie e impiantistiche).

DICHIARA INOLTRE DI

- Di aver preso integrale visione dell'Avviso Pubblico per contributi a fondo perduto, in attuazione del DPCM del 24 settembre 2020 relativo ai commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;
Di possedere tutti i requisiti previsti dal bando ed in particolare di:
- Essere regolarmente ed attualmente iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA territorialmente competente o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane e risultino attive al momento della presentazione della domanda;
- avere un'unità operativa (unità locale) ubicata nel territorio del Comune di ONCINO
- Non risultare in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- Essere una micro o piccola impresa (ai sensi della raccomandazione 2003 361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003).
- Non avere cessato l'attività economica suddetta prima della data di scadenza del presente bando;
- Essere in regola con il versamento imposte tributi comunali. In caso di accertata irregolarità in

- fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis oppure le somme saranno trattenute dal Comune a scomputo del debito.
- h. Poter beneficiare del contributo richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- i. **In capo al titolare**, al legale rappresentante, agli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e ai soci non devono sussistere cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- j. **Di essere consapevole e accettare che il contributo verrà erogato dando preferenza a quanti non abbiano ottenuto il medesimo contributo nell'annualità 2020 –erogato nel 2021-.**

QUANTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE – DEFINITE TALI COME DALL'ART. 2 DEL BANDO

DICHIARA INOLTRE DI

- o AVER COSTITUITO L'ATTIVITA' DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO;

OVVERO

- o TRATTASI DI IMPRESA CHE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E' REGOLARMENTE COSTITUITA E ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE MA che intraprende una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente Avviso.

Per "nuova attività economica" si intende anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

Infine,

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

ALLEGA

- Fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità;
- Visura Camerale;
- In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità

Data, timbro e firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)